

## Malindi festival, la pace bambina

Promuovere dialogo e sviluppo attraverso l'educazione delle nuove generazioni. E' l'obiettivo di una campagna promossa in Kenya dal Cisp. Che verrà lanciata il primo dicembre.



30/11/2012 I bambini come piccoli ambasciatori di pace, perché gettino nelle loro famiglie un seme che possa diffondersi a tutta la società. E' questa la filosofia di Malindi for peace, I am a child of peace, la campagna che il Cisp - Sviluppo dei popoli porterà avanti in Kenya fino a marzo 2013, e che verrà lanciata attraverso il Malindi Music Festival for children il 1 dicembre 2012, giunto alla sua terza edizione.

Nato nel 2009 per sensibilizzare sullo sfruttamento sessuale di bambini e adolescenti i tanti turisti, che ogni anno trascorrono le loro vacanze a Malindi e sulle coste keniane, il Festival si è ormai trasformato in un appuntamento fisso, che raccoglie la partecipazione di artisti e ong locali, nonché degli imprenditori italiani che vivono nella cittadina keniana. La terza edizione del Festival sarà dunque dedicata all'importanza della pace per il futuro dei bambini e dei giovani, e potrà contare sull'esibizione di importanti artisti africani come Eric Wainaina, Juliani, Nazizi e l'Associazione culturale del distretto di Malindi (Madca), uniti nello sforzo di trasmettere al paese un messaggio di pace e di speranza.



«E' importante educare i bambini ai loro diritti e alla pace – spiega Paolo Dieci, direttore del Cisp – fin dalla più tenera età. In questo modo si faranno portatori di questo importante messaggio anche nella loro famiglia e nella comunità». Le due passate edizioni del Festival, cui hanno partecipato anche artisti italiani come Tullio De Piscopo e Paola Turci, hanno visto la partecipazione di oltre 13mila persone. Per promuovere la pace, il Cisp - Sviluppo dei popoli, che da anni sviluppa nella zona progetti a tutela dell'infanzia, sta svolgendo diverse attività di

sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità, con il supporto del corpo insegnante e delle autorità del settore educativo, e i suoi partner (Meda, la diocesi cattolica e il Child Protection Centre di Malindi). E per spiegare ai bambini cosa significhi la pace, sono state organizzate delle vere e proprie 'lezioni di pace'.

«Il progetto pilota Le voci dei bambini», aggiunge Marcella Ferracciolo, rappresentante paese del CISP in Kenya - intendeva sviluppare una nuova metodologia da integrare nel curriculum degli insegnanti degli asili, per trasmettere anche ai bambini più piccoli messaggi fondamentali sui loro diritti: le attività sono state accolte con un tale entusiasmo che nell'asilo di Mambui è stata introdotta nel programma un'ora di lezione sulla pace, attraverso il gioco, il disegno, la musica e il teatro».



Il progetto ha aumentato il livello di consapevolezza sui diritti dei minori e della pace in quest'area, rivolgendosi direttamente ai bambini, e indirettamente a genitori ed alla comunità. Questa iniziativa verrà replicata a partire da gennaio 2013 in altre 39 scuole materne dei distretti di Malindi e Magarini, coinvolgendo circa 6mila studenti. Tra l'altro, la scelta di puntare sulla pace come tema della campagna non è casuale per il Cisp - Sviluppo dei popoli.

«L'abbiamo fatto anche perchè», chiarisce Roberto Barbagli, senior technical advisor del Cisp, «a marzo 2013 ci saranno le elezioni politiche in Kenya, e il ricordo degli scontri nelle passate elezioni è ancora vivo. Inoltre, proprio sulla costa keniana si sentono di più le tensioni con la comunità somala, piuttosto numerosa nell'area, con cui il Paese è in conflitto negli ultimi tempi». Si spera quindi che il germe della pace fiorisca presto.

30 Novembre 2012

famigliacristiana.it